



COMUNE DI CAMPI BISENZIO
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE
DELL'ORGANO DI REVISIONE

- **SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2017;**
- **SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017.**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT.SSA MONICA BIGAZZI

DOTT.SSA LAURA VENTURI

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	14
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	16
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE.....	22
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	24
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	26
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO.....	28
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	28
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI	32
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	32
CONTO ECONOMICO.....	33
STATO PATRIMONIALE.....	34
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	37
RIPIANO DISAVANZO.....	37
CONCLUSIONI	39



COMUNE DI CAMPI BISENZIO

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge e alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017, operando ai sensi e nel rispetto:

- del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D. lgs. 23/6/2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Campi Bisenzio, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campi Bisenzio, li 09 aprile 2018

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

I sottoscritti revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 19 del 09/02/2016;

- ◆ ricevuta in data 21/03/2018 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 37 del 21/03/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito anche solo "Tuel"):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- l'inventario generale delle immobilizzazioni materiali (art. 230/TUEL, c. 7);
- la nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti, derivanti dai contratti relativi a strumenti

derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);

- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art. 16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione sul rispetto degli obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio, ad eccezione del settore 4°, la cui Dirigente attesta la sussistenza di incarichi conferiti a legali per patrocinio legale non coperti da regolare assunzione di impegno di spesa, per un ammontare complessivo di Euro 291.867,68;
- la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

non risultando compilato:

- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni, in quanto non sussistenti tali funzioni;
 - l'elenco degli indirizzi internet delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, in quanto l'Ente ha provveduto alla stabile pubblicazione dello stesso all'interno del proprio sito istituzionale;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 9 del 26/01/2016;

Tenuto conto che

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ◆ in particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente alle seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di Consiglio	n.	3
Variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.	7
Variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.	6
Variazioni di bilancio totali	n.	16

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente

riportati nei verbali dal n. 1 al n. 42 e nelle carte di lavoro;

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione

riportano

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 150 in data 20/7/2017;
- che l'ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 125.228,62 e che detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G. C. n. 36 del 21/03/2018, come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 7517 reversali e n. 6314 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- è stato fatto ricorso all'indebitamento per complessivi euro 1.030.000,00;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Ati Chianti Banca/Cassa Centrale che è stato reso il 21.02.2018 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente e risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017			4.268.905,90
Riscossioni	10.980.437,93	33.254.436,62	44.234.874,55
Pagamenti	10.927.989,84	34.161.917,42	45.089.907,26
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			3.413.873,19
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			3.413.873,19
di cui per cassa vincolata			729.991,54

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2017	3.413.873,19
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2017 (a)	729.991,54
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2017 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2017 (a) + (b)	729.991,54

L'Ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, con evidenza dell'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2015	2016	2017
Disponibilità	1.613.128,74	4.268.905,90	3.413.873,19
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 4.794.177,76 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA		2017
Accertamenti di competenza	+	51.137.083,47
Impegni di competenza	-	45.851.489,15
SALDO		5.285.594,32
Quota FPV iscritta in entrata al 01/01	+	3.197.027,71
Impegni confluiti in FPV al 31/12	-	4.644.396,72
AVANZO (+) DISAVANZO (-)		3.838.225,31
Disavanzo di amministrazione applicato	-	215.580,37
Avanzo di amministrazione applicato	+	1.171.532,82
Saldo della gestione di competenza		4.794.177,76

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.268.905,90	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		1.071.315,47
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		2.155.803,7
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		39.991.385,75
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.523.881,68
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		737.739,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		2.876.897,99
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			3.708.601,90
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		367.498,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		518.969,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento o in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M		4.495.069,49
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		804.034,75
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		2.125.712,24
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		5.370.832,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		518.969,52
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento o in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		100.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		3.614.755,09
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		3.906.657,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		61.089,60
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			299.108,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			4.794.177,76

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 risulta la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	1.071.315,47	737.739,28
FPV di parte capitale	2.125.712,24	3.906.657,44

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

e che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All. 4/2 al D. Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali	156.962,35	156.962,35
Per imposta di scopo		
Per TARI	8.980.128,93	8.980.128,93
Per contributi agli investimenti	1.908.938,40	1.408.938,40
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	415.945,37	415.945,37
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui	1.030.000,00	1.030.000,00
Per imposta di soggiorno e sbarco	330.000,00	330.000,00
Altro (da specificare)		
Totale	12.821.975,05	12.321.975,05

Entrate e spese non ricorrenti

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	1.970.915,40
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare)	
Totale entrate	1.970.915,40
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	196.226,27
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	125.228,62
Altre (da specificare)	
Totale spese	321.454,89
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	1.649.460,51

Il Collegio ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

La dottrina e la giurisprudenza in materia ha definito "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo; ed anche che, in ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

inoltre, che tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione; mentre le altre entrate sono considerate ricorrenti.

Infine, sono incluse tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. In questo caso le entrate sono considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta le seguenti risultanze:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				4.268.905,90
RISCOSSIONI	(+)	10.980.437,93	33.254.436,62	44.234.874,55
PAGAMENTI	(-)	10.927.989,84	34.161.917,42	45.089.907,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.413.873,19
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			3.413.873,19
RESIDUI ATTIVI	(+)	9.208.647,64	17.882.646,85	27.091.294,49
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	3.763.946,14	11.689.571,73	15.453.517,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			737.739,28
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			3.906.657,44
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (A)	(=)			10.407.253,09

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	2.626.803,41	6.564.344,30	10.407.253,09
di cui:			
a) parte accantonata	6.688.245,91	8.865.127,02	10.958.923,43
b) Parte vincolata	150.385,40	248.758,63	266.851,76
c) Parte destinata	1.297.571,83	1.680.076,48	1.004.568,33
e) Parte disponibile (+/-) *	-5.509.399,73	-4.229.617,83	-1.823.090,43

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'Organo di revisione ha accertato che l'ente ha apposto propri vincoli di destinazione all'avanzo di amministrazione in quanto non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed ha coperto tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Il risultato di amministrazione risulta correttamente suddiviso nei seguenti fondi, tenendo anche conto della natura del finanziamento:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017:		
Risultato di amministrazione		10.407.253,09
Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017 ⁽⁴⁾		7.904.719,91
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti		1.725.515,54
Fondo perdite società partecipate		20.439,59
Fondo contenzioso		1.111.537,15
Altri accantonamenti		196.711,24
Totale parte accantonata (B)		10.958.923,43
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		266.851,76
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
Totale parte vincolata (C)		266.851,76
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		1.004.568,33
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		- 1.823.090,43
⁽³⁾	Non comprende il fondo pluriennale vincolato.	
⁽⁴⁾	Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8c)	

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n.36 del 21/03/2018 e delle variazioni intervenute durante l'anno ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniziali al 1/1/2017	riscossi/pagati	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	20.769.504,86	10.980.437,93	9.208.647,64	- 580.419,29
Residui passivi	15.277.038,75	10.927.989,84	3.763.946,14	- 585.102,77

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2017
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	3.838.225,31
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.838.225,31
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		421.779,74
Minori residui attivi riaccertati (-)		1.002.199,03
Minori residui passivi riaccertati (+)		585.102,77
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.683,48
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		3.838.225,31
SALDO GESTIONE RESIDUI		4.683,48
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.171.532,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		5.392.811,48
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	(A)	10.407.253,09

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 7.904.719,91.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 1.111.537,15, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente esistente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 1.111.537,15 disponendo i seguenti accantonamenti:

- ◆ Euro 819.669,47 quale fondo rischio soccombenza
- ◆ Euro 291.867,68 quale accantonamento maggiori spese derivante da contenzioso per spese di patrocinio legale, come da attestazione del Direttore del Settore Organizzazione Interna citata.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 20.439,59 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2016 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita* 31/12/2016	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Idest	20.439,59	100,00	20.439,59	20.439,59
			-	
			-	

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	11.323,89
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	3.114,24
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	14.438,13

Altri fondi e accantonamenti

- ◆ Fondo rinnovi contrattuali euro 134.773,11
- ◆ Accantonamento passività potenziali euro 47.500,00
- ◆ Fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 euro 1.725.515,54

L'Organo di Revisione stima che le quote accantonate per la copertura dei debiti fuori bilancio possono ritenersi congrue rispetto ai debiti fuori bilancio da riconoscere alla data del 31/12, ad eccezione degli onorari per spese legali (di cui all'attestazione citata della responsabile) che ha dimostrato nel corso dell'esercizio l'emergere di sopravvenute posizioni per le quali lo stesso Ente non sembra ancora aver raggiunto la piena cognizione, nonostante i solleciti continui da parte di questo Collegio.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente ha provveduto in data 23/03/2018, prot. N. 16632, a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti di cui al decreto n. 35717 del 12/03/2018, concernente il monitoraggio delle risultanze 2017 del saldo di finanza pubblica delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'organo di revisione rileva in particolare che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	residui anni precedenti	FCDE accanton comp 2017
Recupero evasione ICI/IMU	1.323.790,40	167.529,37	12,66%	1.156.261,03	3.198.244,57	3.902.124,01
Recupero evasione TARSU/	2.500,00	2.217,98	88,72%	282,02	-	-
Recupero evasione TOSAP	210.054,00	11.806,43	5,62%	198.247,57	80.317,12	106.870,88
Recupero evasione altri tribu	434.571,00	103.836,66	23,89%	330.734,34	131.912,83	93.215,90
Totale	1.970.915,40	285.390,44	14,48%	1.685.524,96	3.410.474,52	4.102.210,79

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	4.222.213,60	
Residui riscossi nel 2017	829.465,94	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	-17.726,86	
Residui al 31/12/2017	3.410.474,52	80,77%
Residui della competenza	1.685.524,96	
Residui totali	5.095.999,48	
FCDE al 31/12/2017	4.102.210,79	80,50%

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 230.000,00 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 .

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	475.865,76	
Residui riscossi nel 201	359.446,15	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	116.419,61	24,46%
Residui della competenza	2.327.628,12	
Residui totali	2.444.047,73	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono diminuite di Euro 8,69 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	9.401,81	
Residui riscossi nel 2017	9.287,70	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	87,11	
Residui al 31/12/2017	27,00	0,29%
Residui della competenza	3.241,89	
Residui totali	3.268,89	
FCDE al 31/12/2017		0,00%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 578.658,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2016 per i seguenti motivi:

- euro 486.938,54 reimputazione entrata 2014
- euro 91.719,61 incremento Piano Finanziario

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARI-TARES		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	5.463.002,06	
Residui riscossi nel 2017	3.186.902,24	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	2.276.099,82	41,66%
Residui della competenza	3.936.296,57	
Residui totali	6.212.396,39	
FCDE al 31/12/2017	1.884.317,96	30,33%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2015	2016	2017
Accertamento	1.555.737,1	1.110.439,29	1.907.753,99
Riscossione	935.136,24	1.044.896,40	1.874.986,70

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi di costruire e relative sanzioni destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2015	-	0,00%
2016	433.513,49	39,04%
2017	518.969,52	27,20%

L'Organo di revisione ricorda che, limitatamente all'esercizio 2017, l'utilizzo dei proventi da permessi di costruire è disciplinato dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015, che consente che i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni possano essere utilizzati fino al 100% del loro ammontare per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per la progettazione delle opere pubbliche, con l'obbligo di dimostrare nel prospetto specifico il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario previsto dall'articolo 162, comma 6 del Tuel, mediante l'utilizzo di entrate di parte capitale (Titolo IV) avvalendosi della specifica eccezione di legge.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	683.943,75	
Residui riscossi nel 2017	220.652,32	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	18.404,96	
Residui al 31/12/2017	444.886,47	65,05%
Residui della competenza	32.767,29	
Residui totali	477.653,76	
FCDE al 31/12/2017	422.096,00	88,37%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2015	2016	2017
accertamento	477.338,75	2.250.000,00	1.601.890,74
riscossione	288.891,56	832.162,99	482.187,15
%riscossione	60,52%	36,99%	30,10%
FCDE a consuntivo	120.789,84	391.344,92	1.367.759,93

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2015	Accertamento 2016	Accertamento 2017
Sanzioni CdS	477.338,75	2.250.000,00	1.601.890,74
fondo svalutazione crediti corrispondente	171.841,95	787.500,00	650.000,00
spese riscossione		537.637,50	120.000,00
entrata netta	305.496,80	924.862,50	831.890,74
destinazione a spesa corrente vincolata	238.669,38	326.215,62	315.945,37
% per spesa corrente	78,13%	35,27%	37,98%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	136.215,63	100.000,00
% per Investimenti	0,00%	14,73%	12,02%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	1.423.607,76	
Residui riscossi nel 2017	448.971,19	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2017	974.636,57	68,46%
Residui della competenza	1.119.703,59	
Residui totali	2.094.340,16	
FCDE al 31/12/2017	1.367.759,93	65,31%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono aumentate di Euro 9.165,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	594.360,76	
Residui riscossi nel 2017	512.357,79	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.315,91	
Residui al 31/12/2017	80.687,06	13,58%
Residui della competenza	456.345,92	
Residui totali	537.032,98	
FCDE al 31/12/2017	0	0

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale:

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	225.682,11	571.017,86	- 345.335,75	39,52%	35,18%
Casa riposo anziani			-		
Fiere e mercati			-		
Mense scolastiche	1.818.891,30	2.704.367,57	- 885.476,27	67,26%	72,11%
Musei e pinacoteche			-		
Teatri, spettacoli e mostre			-		
Colonie e soggiorni stagionali			-		
Corsi extrascolastici			-		
Impianti sportivi			-		
Parchimetri			-		
Servizi turistici			-		
Trasporti funebri, pompe funebri			-		
Uso locali non istituzionali			-		
Centro creativo			-		
Altri servizi			-		
Totali	2.044.573,41	3.275.385,43	-1.230.812,02	62,42%	65,30%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

01 -	Redditi da lavoro dipendente	8.257.387,33	8.217.364,56	8.224.314,77	6.950,21
02 -	Imposte e tasse a carico dell'ente	486.782,32	488.670,03	469.280,52	-19.389,51
03 -	Acquisto di beni e servizi	19.858.406,19	19.829.683,65	20.161.425,24	331.741,59
04 -	Trasferimenti correnti	2.645.761,71	2.412.529,70	2.683.009,62	270.479,92
07 -	Interessi passivi	1.348.426,16	1.137.293,78	1.037.566,88	-99.726,90
09 -	imborsi e poste correttive dell'entrate	139.732,66	37.998,00	98.998,27	61.000,27
10 -	Altre spese correnti	810.038,33	815.142,40	849.286,38	34.143,98
Totale spese correnti		33.546.534,70	32.938.682,12	33.523.881,68	585.199,56

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2017, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- a) i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d. l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato, per i quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;
- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, per i quali l'Ente non ha attuato assunzioni a tale titolo;
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 7.854.262,24;
- d) l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- e) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano stati improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso il proprio parere il 1/8/2017 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come di seguito illustrato:

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2017
Spese macroaggregato 101	9.246.124,27	8.224.314,77
Spese macroaggregato 103	-	
Irap macroaggregato 102	511.335,37	449.582,93
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	9.757.459,64	8.673.897,70
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:	1.903.197,40	1.692.703,25
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	7.854.262,24	6.981.194,45
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'organo di revisione con propria relazione datata 13.11.2017 ha espresso parere favorevole "ai sensi dell'art. 40bis, comma 1 del D. Lgs. 165/2001, alla proposta ipotesi di contratto decentrato integrativo per il personale non dirigente per l'anno 2017, raccomandando altresì che nel corso dell'attuazione di tale contratto venga effettuata una costante opera di monitoraggio, garantendo la necessaria copertura finanziaria di oneri diretti ed indiretti ed il rispetto dei vincoli complessivi di spesa, così come il rispetto di ogni altra disposizione normativa vigente e sopravvenuta....rammentando chenon si può procedere alla distribuzione delle risorse in assenza delle verifiche e delle attestazioni sui sistemi di misurazione e valutazione."

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2016 entro il termine del 30/04/2017 non è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
 - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
 - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
 - per sponsorizzazioni (comma 9);
 - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008 («dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente, avendo sostenute una spesa di € 1.569,80, ha rispettato il limite massimo per incarichi di

collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 4.121,90 come da prospetto allegato al rendiconto.

Il Collegio rileva che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; inoltre, lo stesso prospetto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 15 del D.L. 66/2014, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica nel corso dell'esercizio 2017.

Interessi passivi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 1.037.566,88 e rispetto al residuo debito al 1/1/2017, determina un tasso medio del 1,76%.

Gli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni, rilasciate dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro zero.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli, l'incidenza degli interessi passivi risulta del 2,59%.

Entrate e Spese in conto capitale

Nel titolo IV l'Ente ha provveduto ad accertare le somme relative alle diverse tipologie di entrata, quali le alienazioni di beni ed i trasferimenti/contributi in conto capitale, distinte a seconda del soggetto erogante, come segue:

ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE 2017: ANALISI DELLA CAPACITA' DI RISCOSSIONE	ACCERTAMENTI 2017	RISCOSSIONI 2017	RISCOSSO IN %
Contributi a gli investimenti (Tipologia 200)	1.908.938,40	824.685,51	43%
Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	460.280,39	260.280,39	57%
Entrate da Alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	63.860,15	63.860,15	100%
Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	1.907.753,99	1.874.986,70	98%
	4.340.832,93	3.023.812,75	69,66%

Per quanto attiene alle spese in conto capitale, si riporta di seguito analogo prospetto riepilogativo, distinto per funzioni:

SPESE IN CONTO CAPITALE 2017: ANALISI DELLA CAPACITA' DI PAGAMENTO	IMPEGNATO 2017	PAGAMENTI 2017	PAGATO IN %
Servizi Istituzionali, generali di gestione (Missione 1)	1.259.435,72	603.655,44	48%
Ordine Pubblico e Sicurezza (Missione 3)	20.000,00	-	0%
Istruzione e Diritto allo Studio (Missione 4)	549.767,29	314.971,72	57%
Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (Missione 5)	55.038,30	40.290,46	73%
Politiche giovanili, sport e tempo libero (Missione 6)	326.464,78	201.781,45	62%
Assetto del Territorio ed edilizia abitativa (Missione 8)	354.235,56	104.360,95	29%
Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (Missione 9)	69.063,84	62.281,34	90%
Trasporti e diritto alla mobilità (Missione 10)	913.749,61	471.525,60	52%
Soccorso civile (Missione 11)	6.999,99	-	0%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia (Missione 12)	60.000,00	-	0%
TOTALE	3.614.755,09	1.798.866,96	49,76%

Limitazione acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili si osserva che non ci sono state nell'anno 2017 spese riferibili a tale tipologia.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2015	2016	2017
Controllo limite art. 204/TUEL	3,49%	2,90%	2,59%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	63.974.068,10	61.289.161,78	58.874.184,26
Nuovi prestiti (+)		343.990,00	1.030.000,00
Prestiti rimborsati (-)	-2.675.100,84	-2.758.967,52	-2.847.968,26
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	-9.805,48		
Totale fine anno	61.289.161,78	58.874.184,26	57.056.216,00
Nr. Abitanti al 31/12	46.166,00	46.829,00	46.696,00
Debito medio per abitante	1.327,58	1.257,22	1.221,87

Il valore della voce prestiti rimborsati per l'esercizio 2017 differisce dalla stessa voce indicata nella tabella "Equilibrio di parte corrente" esposta a pagina 9 per la quota rimborsata dell'anticipazione di liquidità ex D.L. 35/2013.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	1.348.426,16	1.137.293,78	1.037.566,88
Quota capitale	2.675.100,84	2.758.967,52	2.847.968,26
Totale fine anno	4.023.527,00	3.896.261,30	3.885.535,14

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente ha ottenuto nel 2013, una anticipazione di liquidità di euro 1.875.029,34 dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsi con un piano di ammortamento a rate costanti di anni 30

.Anno / anni di richiesta anticipo di liquidità	2013
Anticipo di liquidità richiesto in totale	1.875.029,34
Anticipo di liquidità restituito	149.513,8
Quota accantonata in avanzo	1.725.515,54

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 alcun contratto di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della G.C. n. 36 del 21/03/2018, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2016 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 995.589,11
- residui passivi derivanti dall'anno 2016 e precedenti euro 510.665,08

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo I	606.702,90	635.097,25	816.049,45	399.929,00	1.417.577,83	1.946.288,51	10.675.430,49	16.497.075,43
di cui Tarsu/tari			483.049,45		993.927,03	799.123,34	3.936.578,59	6.212.678,41
di cui F.S.R o F.S.							217.157,38	217.157,38
Titolo II						65.660,63	89.001,85	154.662,48
di cui trasf. Stato						0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione						50.360,63	70.701,85	121.062,48
Titolo III					217.426,68	1.220.801,20	3.437.959,43	4.876.187,31
di cui Tia								0,00
di cui Fitti Attivi					21.968,75	39.259,94	9.883,77	71.112,46
di cui sanzioni CdS						974.636,57	1.119.703,59	2.094.340,16
Tot. Parte corrente	606.702,90	635.097,25	816.049,45	399.929,00	1.635.004,51	3.232.750,34	14.202.391,77	21.527.925,22
Titolo IV	432.277,97				1.348.774,69	943,40	1.317.020,18	3.099.016,24
di cui trasf. Stato	432.277,97				136.739,61		832.000,00	1.401.017,58
di cui trasf. Regione					328.172,38		252.252,89	580.425,27
Titolo V								0,00
Titolo VI					63.047,36		1.030.000,00	1.093.047,36
Tot. Parte capitale	432.277,97	0,00	0,00	0,00	1.411.822,05	943,40	2.347.020,18	4.192.063,60
Titolo VI								0,00
Titolo IX	4.251,00			291,81	200,00	33.327,96	1.333.234,90	1.371.305,67
Totale Attivi	1.043.231,87	635.097,25	816.049,45	400.220,81	3.047.026,56	3.267.021,70	17.882.646,85	27.091.294,49
PASSIVI								
Titolo I	62.429,22	129.931,12	11.681,15	67.084,14	1.284.704,21	796.992,11	7.939.178,83	10.292.000,78
Titolo II		1.139,05		17.078,00	275.443,27	938.230,05	1.815.888,13	3.047.778,50
Titolo III								0,00
Titolo IV								0,00
Titolo VII	126.593,77	6.298,11	7.814,22	26.994,84	1.347,85	10.185,03	1.934.504,77	2.113.738,59
Totale Passivi	189.022,99	137.368,28	19.495,37	111.156,98	1.561.495,33	1.745.407,19	11.689.571,73	15.453.517,87

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 125.228,62 di parte corrente ed Euro 0,00 in conto capitale.

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2015	2016	2017
Articolo 194 T.U.E.L.:			
- lettera a) - sentenze esecutive	116.969,08	218.004,91	6.768,52
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'ur	163.093,71	124.760,40	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegn	548.766,22	11.831,25	118.460,10
Totale	828.829,01	354.596,56	125.228,62

I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, L. 289/2002.

Il Collegio richiama quanti già più sopra esposto in ordine ai debiti fuori bilancio "potenziali" di cui ai compensi legali.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

1. riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 8.852,95;
2. segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 291.867,68 per spese legali (salvo altri).

In relazione alla segnalazione di cui al punto 2 precedente, il Collegio rileva che risultano sussistere accantonamenti sul risultato di amministrazione di pari importo.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2017 con le società partecipate, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto e come di seguito sintetizzato:

SOCIETA'	credito	debito		debito	credito		
PARTECIPATE	del	della	diff.	del	della	diff.	Note
	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Ataf spa	0	0	0	0	0	0	
Casa spa	15.945,82	15.945,82	0	13.200,00	-	13200	*
Consiag spa	2.806.020,77	2.806.020,77	0	-	-	0	
Farmapiana spa	248.409,47	248.409,47	0	3.722,00	3.722,00	0	
Fidi Toscana spa	-	-	0	-	-	0	
Idest srl	0	0	0	39.994,55	39.994,55	0	
Isola dei Renai s.p.a.	0	0	0	0	0	0	
Linea Comune s.p.a.	0	0	0	0	0	0	
Qualità e Servizi s.r.l.	0	0	0	820.664,12	820.664,12	0	
Toscana Energia s.p.a.	1.000,00	1.000,00	0	-	-	0	
ENTI STRUMENTALI	credito	debito		debito	credito		
	del	dell' ente	diff.	del	dell'ente	diff.	Note
	Comune v/ente	v/Comune		Comune v/ente	v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
Fondazione Accademia dei Perseveranti	0	0	0	0	0	0	
			0			0	
			0			0	

*Con riguardo al credito di Casa S.p.a. verso l'Ente, questo risulta contabilizzato dalla società nell'anno 2018.

Il Collegio evidenzia inoltre che per la società Publicacqua S.p.A. non è stato possibile effettuare la ricognizione debiti e crediti, in quanto la stessa società ha comunicato di non essere assoggettata agli obblighi di riconciliazione dei saldi previsti dalla norma di riferimento.

In relazione a quest'ultima posizione il Collegio ritiene che la posizione assunta dalla partecipata non sia fondata giuridicamente, pertanto sollecita l'Ente ad ottenere quanto prescritto dalla norma e dalle indicazioni della Corte dei Conti (Sez. autonomie n. 2 del 19.01.2017).

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi pubblici locali ed ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Biblioteca
Organismo partecipato:	Idest srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	487.994,55
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	487.994,55

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Refezione
Organismo partecipato:	Qualità e Servizi srl
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	2.770.661,27
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	2.770.661,27

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Teatro
Organismo partecipato:	Fondazione Accademia dei Perseveranti
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	318.000,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	318.000,00

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
	44
Servizio:	Sociale
Organismo partecipato:	Consorzio Società della Salute
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.842.170,00
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.842.170,00

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

Nel 2017 non risultano società che si trovano nei casi previsti dagli artt. 2447 e 2482-ter c.c. e per cui l'Ente sia stato richiesto di ricostituire il capitale sociale.

Tuttavia L'Ente ha stanziato un fondo apposito a copertura eventuale delle perdite della società Idest S.r.l.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(Art. 24 del D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione, anche se negativo:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 31/10/2017;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/10/2017;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100, in data 31/10/2017.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

(Art. 20 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente non ha ancora provveduto, essendo pendenti i relativi termini (entro il 31 dicembre 2018), all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'organo di revisione, considerato che l'art. 9, c. 1, D. L. 78/2009 (convertito in L. 102/2009) ha sollecitato adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, raccomandando all'ente di attenersi all'adozione di misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2017, si rilevano tempi medi di pagamento di circa 73 giorni.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, alla relazione al rendiconto.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il Collegio ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, fatta eccezione per il parametro n. 2 relativo alla consistenza dei residui attivi titolo 1 e 3, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione.

In relazione a quanto disposto dall'art. 139, c. 2 del D. Lgs. 174/2016 ed alcune interpretazioni dottrinarie

correnti, il Collegio ritiene che la norma sia riferita ad organismi interni dell'Ente, non già al proprio Organismo.

Tuttavia, segnala come la presente relazione vale quale verifica circa gli esiti della parifica degli agenti contabili e del tesoriere.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2015	2016	2017
A	<i>Proventi della gestione</i>	37.794.625,69	39.017.457,90	41.092.290,47
B	<i>Costi della gestione</i>	35.803.629,45	38.034.652,84	44.430.214,46
	Risultato della gestione	1.990.996,24	982.805,06	-3.337.923,99
	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	234.448,50		
	Risultato della gestione operativa	2.225.444,74	982.805,06	-3.337.923,99
C	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-1.341.205,53	-556.338,13	-353.879,66
D	<i>D) Rettifiche di valori attività finanziarie</i>			-5.545.090,40
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.065.491,40	902.250,18	-1.225.450,20
	imposte		480.685,84	449.582,93
	Risultato economico di esercizio	-181.252,19	848.031,27	-10.911.927,18

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2017 si rileva: il peggioramento del risultato principalmente dovuto alle rettifiche di valori di attività finanziarie e all'incremento degli ammortamenti dovuti alle rivalutazioni degli immobili per effetto dell'operazione straordinaria di rilevazione dell'inventario.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2015	2016	2017
4.516.197,80	4.181.461,10	11.077.154,64

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 416.682,46, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
Farmapiana Spa	74,12	16.091,91
Consiag Spa	6,62	376.322,81
Publiacqua Spa	0,061	10.944,36
Toscana Energia Spa	0,0005	123,39
Casa S.p.a.	4,00	13.200,00

STATO PATRIMONIALE

L'ente ha proceduto all'elaborazione dello stato patrimoniale sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3: riclassificando le voci dello stato patrimoniale al 31/12/2016 – 01.01.2017 in base alla FAQ Arconet 22/2017 e applicando i nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

CONTO DEL PATRIMONIO		
Attivo	31/12/2016	31/12/2017
Immobilizzazioni immateriali	39.913,15	168.109,58
Immobilizzazioni materiali	170.689.220,20	386.145.829,58
Immobilizzazioni finanziarie	33.401.463,08	27.978.551,88
Totale immobilizzazioni	204.130.596,43	414.292.491,04
Rimanenze		0,00
Credit	15.870.735,06	18.520.729,69
Altre attività finanziarie		0,00
Disponibilità liquide	4.491.410,27	4.551.452,55
Totale attivo circolante	20.362.145,33	23.072.182,24
Ratei e risconti		0,00
		0,00
Totale dell'attivo	224.492.741,76	437.364.673,28
Conti d'ordine		0,00
Passivo		
Patrimonio netto	111.302.631,62	325.854.498,22
Fondi per Rischi ed oneri	1.307.989,12	1.328.687,98
Debiti di finanziamento	60.643.292,70	58.781.731,54
Debiti verso fornitori	9.805.125,62	10.269.937,70
Acconti		0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	3.519.559,22	2.303.773,49
Altri debiti	1.952.353,91	2.864.254,79
Totale debiti	75.920.331,45	74.219.697,52
Ratei e risconti	35.961.789,56	35.961.789,56
		0,00
Totale del passivo	224.492.741,75	437.364.673,28

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2017 ha evidenziato:

ATTIVO

B. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3.

I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili. L'ente, dal 2017, si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario ed esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio. Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art.2426 n. 4 C.C. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del

metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.

C II Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 7.904.719,71 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

C IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2017 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	+/-	-10.911.927,18
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	1.388.784,47
contributo permesso di costruire restituito	-	- 129.846,76
differenza positiva di valutazione immobilizzazioni	+	224.204.856,07
variazione al patrimonio netto		214.551.866,60

Il patrimonio netto risulta così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	325.854.498,22
I	Fondo di dotazione	92.066.326,76
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	848.031,27
b	da capitale	224.204.856,07
c	da permessi di costruire	19.647.211,30
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	-10.911.927,18

Si rileva che nella relazione sulla gestione il risultato economico dell'esercizio viene considerato al netto del risultato positivo 2016.

L'ente ha provveduto ad adeguare l'articolazione del patrimonio netto come da principio contabile All. 4/3 Dlgs 118/2011 e smi (esempio 13 ed esempio 14), determinando l'importo delle riserve indisponibili alla data del 01.01.2017 e alla data del 31.12.2017, mediante le opportune rettifiche, dal ché risulta un patrimonio netto formato da fondo di dotazione positivo.

B. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	1.111.537,15
fondo perdite società partecipate	20.439,59
fondo rinnovi contrattuali	134.773,11
fondo per altre passività potenziali probabili	47.500,00
Fondo indennità fine mandato Sindaco	14.438,13
totale	1.328.687,98

D. Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2017 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere;

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

E. Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Ripiano disavanzo

Ripiano maggior disavanzo-decreto Min.Ec. 2/4/2015

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017, parte disponibile, è migliorato rispetto al disavanzo da riaccertamento straordinario al 1/1/2017 per un importo superiore al disavanzo applicato al bilancio

2017.

DESCRIZIONE	IMPORTO
a) MAGGIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI	4.229.617,83
b) QUOTA ANNUA DEL DISAVANZO APPLICATO AL BILANCIO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE	215.580,37
c) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (a-b)	4.014.037,46
d) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	1.823.090,43
e) QUOTA NON RECUPERATA DA APPLICARE AL BILANCIO 2018 (d-c) (solo se valore positivo)	0,00

CONCLUSIONI

A conclusione delle proprie verifiche, l'organo di revisione osserva quanto segue.

Le risultanze del rendiconto della gestione 2017 danno evidenza dei seguenti dati:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	4.268.905,90
Riscossioni in c/competenza e residui	44.234.874,55
Pagamenti in c/competenza e residui	(45.089.907,26)
Residui attivi	27.091.294,49
Residui passivi	(15.453.517,87)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	(737.739,28)
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in c/capitale	(3.906.657,44)
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	10.407.253,09

di cui:

Composizione del risultato di amministrazione	31/12/2017
A) Risultato di amministrazione al 31/12	10.407.253,09
Parte Accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità 31/12	(7.904.719,91)
Fondo rischi spese legali 31/12	(1.111.537,15)
Fondo rischi perdite società partecipate 31/12	(20.439,59)
Fondo spese indennità fine mandato 31/12	(14.438,13)
Altri fondi	(182.273,11)
Fondo anticipazione di liquidità ex DL 35/2013 + passività potenziali al 31/12	(1.725.515,54)
B) Totale parte accantonata	(10.958.923,43)
Parte Vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	(266.851,76)
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti all'ente	-
Altri vincoli da specificare	-
C) Totale parte vincolata	(266.851,76)
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinato agli investimenti	(1.004.568,33)
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	(1.823.090,43)

All'Avanzo di amministrazione si perviene anche attraverso la seguente ulteriore ricostruzione:

Fondo di cassa al 31.12.2017	euro (+)		3.413.873,19
Residui attivi	euro (+)		27.091.294,49
Residui passivi	euro (-)		(15.453.517,87)
Differenza	euro (+)		15.015.649,81
FPV corrente	euro (-)		(737.739,28)
FPV capitale	euro (-)		(3.906.657,44)
Risultato di amministrazione	euro (+)		10.407.253,09
di cui:			
parte accantonata	euro (+)	10.958.923,43	
parte vincolata	euro (+)	266.851,76	
parte destinata agli investimenti	euro (+)	1.004.568,33	
parte disponibile	euro (-)	(1.823.090,43)	

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Accertamenti di competenza	51.137.083,47
Impegni di competenza	(45.851.489,15)
Quota di FPV iscritta in entrata all'1/1	3.197.027,71
Impegni confluiti nel FPV al 31/12	(4.644.396,72)
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	3.838.225,31
Disavanzo di amministrazione applicato	(215.580,37)
Avanzo di amministrazione applicato	1.171.532,82
Saldo della gestione di competenza	4.794.177,76

Le parti del Bilancio	Importo 2017
Risultato del Bilancio corrente <i>(Entrate correnti - Spese correnti)</i>	4.495.069,49
Risultato del Bilancio investimenti <i>(Entrate investimenti - Spese investimenti)</i>	299.108,27
Risultato del Bilancio movimenti di fondi <i>(Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)</i>	-
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) <i>(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)</i>	-
Saldo complessivo 2017 (Entrate - Spese)	4.794.177,76

Equilibrio parte corrente	Importo	Importo
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	31.647.517,26	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	793.889,40	
Titolo 3 - Entrate Extra Tributarie	7.549.979,09	
Totale entrate		39.991.385,75
Titolo 1 - Spese correnti		(33.523.881,68)
Titolo 4 - Rimborso di prestiti		(2.876.897,99)
Disavanzo di amministrazione		(215.580,37)

	Differenza Parte corrente		3.375.025,71
FPV parte corrente iniziale		1.071.315,47	
FPV parte corrente finale		737.739,28	
	Totale FPV parte corrente		333.576,19
Utilizzo avanzo parte corrente			367.498,07
Entrate c/capitale destinate a spese correnti			518.969,52
Entrate correnti destinate a spese di investimento			(100.000,00)
	RISULTATO del Bilancio Corrente		4.495.069,49

Equilibrio parte capitale	Importo
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.340.832,93
Titolo 6 - Accensione prestiti	1.030.000,00
	Totale entrate
	5.370.832,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	(3.614.755,09)
Titolo 3.01 - Spese acquisizione attività finanziarie	(61.089,60)
	Differenza Parte capitale
	1.694.988,24
Entrate correnti destinate a spese di investimento	100.000,00
Entrate c/capitale destinate a spese correnti	(518.969,52)
FPV in c/capitale in entrata	2.125.712,24
FPV vincolato in c/capitale in spesa	(3.906.657,44)
Utilizzo avanzo parte capitale	804.034,75
	RISULTATO del Bilancio Investimenti
	299.108,27

Passando ad esaminare in maggior dettaglio le componenti che hanno inciso sulla formazione dell'avanzo di competenza, si osserva quanto segue:

❖ **sul fronte delle entrate correnti**

Le entrate tributarie e le entrate extratributarie registrano variazioni rispettivamente in aumento e diminuzione rispetto all'anno 2016 del 6,22% e del 7,41%. I trasferimenti correnti si riducono del 35,66%. In generale, in relazione alla competenza, le entrate di natura tributaria risultano riscosse per il 66,26%, quelle da trasferimenti per l'88,77% e quelle extratributarie per il 54,46%.

La percentuale di riscossione dei residui della competenza per la voce di entrata relativa al recupero evasione risulta del 14,48% e quella di riscossione dei residui da residui è di poco superiore, attestandosi al 19,63%.

L'attività di riscossione necessita dunque di un costante monitoraggio e presidio.

Con riguardo all'entrata da recupero evasione, che evidenzia residui totali per 5,096 mln di euro (di cui euro 1,686 mln di competenza ed euro 3,410 mln a titolo di residui da residui) si fa presente che risulta effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per 4,102 mln di euro (di cui 3,9 mln di euro con riguardo all'IMU).

Relativamente alla TARI, accertata per 8,980 mln di euro, risultano riscossioni in conto competenza per 5,043 mln di euro, pari al 56%, con residui della competenza di euro 3,936 mln di euro. I residui iniziali

pari a 4,722 mln di euro risultano riscossi per 2,929 mln di euro (62% percentuale di riscossione) con residui da residui per un totale di euro 1,793 mln di euro. Si ha, pertanto, una voce di residui attivi a tale titolo complessiva di 5,729 mln di euro, con un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità per 1,884 mln di euro (pari a circa il 33%).

Si segnala la voce dei “*proventi derivanti dall’attività di controllo e di repressione delle irregolarità*” con un importo accertato a titolo di sanzioni per violazione del codice della strada di 1,6 mln di euro (di cui 0,482 mln di euro riscossi al 31.12.2017), con un residuo della competenza di euro 1,119 mln di euro (2,094 mln compresi i residui da residui), a fronte del quale è stato effettuato un accantonamento nel fondo crediti di dubbia esigibilità di circa 1,367 mila euro, pari al 65,3% dell’entrata.

Le entrate del Titolo II proseguono a registrare un *trend* in decremento. A tale riguardo, si evidenzia che l’indice di intervento erariale pro capite (trasferimenti statali/popolazione) è passato dal 26,27 del 2015 e 22,52 del 2016 al 12,86 del 2017.

❖ **sul fronte delle entrate straordinarie**

Come lo scorso anno, si segnala la voce delle entrate per recupero evasione tributaria accertata per euro 1.970.915,40, posta che, sommata ai residui da residui, porta ad un totale di residui di euro 5.095.999,48 con un fondo crediti dubbia esigibilità di euro 4.102.210,79.

L’altra voce di rilievo è quella dei contributi per permesso di costruire, accertata per euro 1.907.753,99 di cui euro 1.388.784,47 destinata agli investimenti ed euro 518.969,52 destinata alla parte corrente, con un applicazione al bilancio corrente del 27,20% (nel 2016 tale voce di entrata era stata destinata alla parte corrente per il 39,04%).

Gli oneri di urbanizzazione, per la parte di competenza, risultano riscossi per il 98%, mentre per quanto riguarda i residui da residui (pari a circa 444 mila euro), si ritiene utile evidenziare l’esistenza del fode per 422 mila euro.

❖ **sul fronte delle spese correnti**

Le spese correnti dell’ente nel loro complesso registrano un incremento riassetandosi intorno ai valori dell’esercizio 2015.

Le voci più consistenti sono rappresentate dall’acquisto di beni e servizi e dalle spese di personale che rappresentano insieme l’84,67% della spesa corrente assorbendo circa il 71% delle entrate correnti.

Per quanto riguarda la rigidità della spesa corrente data dall’incidenza della spesa del personale e degli interessi sul totale del titolo I della spesa, questa permane stabile su valori di incidenza del 28%. Si evidenzia al riguardo che il valore limite di attenzione si attesta al 75%.

❖ **sul fronte dell’indebitamento**

Prosegue la riduzione dell’indebitamento che dai 61,289 mln di euro del 2015 passa a 57.056 mln di euro nel 2017.

❖ **sul fronte della situazione di cassa**

La situazione di cassa nell'ultimo quinquennio prosegue il trend di variazione in diminuzione nello stock della relativa consistenza, essendo passati da un saldo di disponibilità di euro 8,106 mln nel 2012 fino ad euro 3,413 nel 2017.

In particolare si osserva che la parte corrente del bilancio evidenzia un assorbimento di liquidità per euro 2.290.284,99 mentre quella di parte capitale genera flussi per euro 1.356.985,83 con una differenza negativa di cassa "consumata" nel 2017 di euro 933.299,16.

Si raccomanda anche in questa sede di monitorare puntualmente, con assiduità ed oculatezza la gestione delle movimentazioni di cassa non solo per motivazioni di rispetto normativo ma anche per una sana e corretta funzionalità operativa dell'ente, al fine di evitare di incorrere nel rischio oneroso di ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Considerato che continuano a risultare modeste le percentuali di riscossione nell'ambito dell'attività di recupero dell'evasione tributaria, questo Collegio sollecita e raccomanda nuovamente anche in questa sede di meglio e adeguatamente programmare, impostare, qualificare ed ottimizzazione l'attività accertatrice, proprio anche al fine di conseguire migliori risultati in termini di cassa.

❖ **sul fronte del patrimonio**

Allo specifico riguardo il Collegio prende atto che si è conclusa l'attività affidata a terzi (nella seconda parte dell'anno 2016) di aggiornamento dell'inventario dei beni mobili e immobili e che il conto del bilancio sottoposto alla disamina tiene conto dell'adeguamento dei valori conseguenti a detta attività straordinaria ricognitiva.

❖ **sul fronte ripiano disavanzo**

Al riguardo il collegio prende atto che a fronte della quota trentennale iscritta a tale titolo nel bilancio di previsione 2017 pari ad € 215.580,37, la quota complessivamente recuperata rispetto alle risultanze 2016 risulta pari ad € 2.406.527,40.

❖ **sul fronte dei residui**

In merito si ritiene utile dare atto che sia l'indice di "smaltimento" dei residui attivi di parte corrente che quello dei residui passivi di parte corrente registrano rispettivamente un decremento ed un incremento rispetto agli anni precedenti attestandosi al 64,48% (74,37% nel 2016, 67,58% nel 2015 e 74,81% nel 2014) e al 76,31% (a fronte di un 74,30% nel 2016, un 73,08% nel 2015 e un 70,93% nel 2014).

L'incidenza dei residui attivi sul totale degli accertamenti di competenza passa invece dal 26% nel 2016 al 35% nel 2017, mentre l'incidenza dei residui passivi sul totale degli impegni di competenza rimane nell'ultimo biennio invariata, attestandosi al 26%.

A completamento informativo, si evidenzia che lo smaltimento dei residui da residui attivi e passivi si attesta attorno rispettivamente al 57% e al 78%.

Il Collegio rinnova l'invito all'Ente a monitorare costantemente l'evoluzione dei residui, al fine di poter adottare tempestivamente gli opportuni interventi, raccomandando altresì di approntare tutte le più opportune e necessarie procedure e misure volte al recupero delle poste di credito, con particolare riguardo a talune tipologie di entrata, quali i proventi dal recupero dell'attività di evasione.

* * *

Tenuto conto delle analisi e verifiche effettuate dal Collegio in relazione al documento proposto in approvazione, tenuto altresì conto delle osservazioni e prescrizioni sopra indicate


si esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, raccomandando all'Ente di attenersi alle indicazioni contenute nella presente relazione.


Campi Bisenzio, lì 09 aprile 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Monica Bigazzi



Dott.ssa Laura Venturi



Dott. Giorgio Boncompagni